

«Piazza Affari su del 25%. Bene tecnologia, salute e cemento»

Come sta andando l'azionario italiano?

«L'indice Ftse mib ha avuto un rialzo di circa il 25% nel 2019, in linea con le maggiori piazze finanziarie europee. Se poi si aggiunge la componente dividendi distribuiti, arriviamo a una performance di circa il 30%, superiore di qualche punto percentuale a molti indici azionari mondiali, come S&P500 e Dow Jones».

Quali sono i settori che vanno meglio?

«Dall'inizio dell'anno la tecnologia,

specialmente con Stmicroelectronics che ha quasi raddoppiato il suo valore (+90,8%), il comparto benessere e salute, con Amplifon (84%) e Diasorin (75%), e quello dei cementieri, con una performance vicina al 50% per Buzzi grazie ai brillanti risultati in Germania e negli Stati Uniti».

Che previsioni avete per il 2020?

«Le stime sono di un rallentamento in Europa, con una crescita dello 0,6-0,7%, poco sopra al 2% negli Usa, mentre in Cina sarà un po' più bassa della media storica,

al 5,5%-6%. Nonostante le incognite sull'andamento dell'economia globale, riteniamo ci siano buone opportunità in Italia. L'indice Ftse mib è fortemente sottovalutato rispetto ad altri mercati azionari europei e mondiali e offre un rendimento da dividendo del 4,2%, contro meno del 2% di quelli americani. Preferiamo il settore bancario, i cui titoli dopo anni di sottoperformance stanno registrando un'inversione grazie al miglioramento delle condizioni di credito e di capitalizzazione dei maggiori istituti».

▶ INVESTIMENTI

LA CHAT



Chat con **Gianmarco Rania**
responsabile azionario
di Banor capital

